

I servizi per le persone con disabilità e il Covid 19

Si stava meglio quando si stava peggio

Quante cose sono state date per scontate e d' un tratto tutto è cambiato.

Il Virus ha cambiato la vita a tutti: ma come e quanto l'ha cambiata non lo sappiamo ancora, perché non è finita....

Il mio non vuole essere "pessimismo cosmico" ma dove il virus non ha colpito le persone ha colpito il mondo che ci circonda.

Nel nostro mondo cosa è successo?

Prima del COVID l'andamento era piuttosto prevedibile, routinario, ma dava a tutti stabilità e continuità: la vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie era scandita da abitudini molto tranquillizzanti, noi eravamo una certezza, qualcuno su cui contare.

Parole d' ordine SOSTEGNO, PRESENZA, CERTEZZA

Anche come operatori vi era la consapevolezza dell' efficacia dei nostri interventi grazie alla possibilità di dare continuità alle relazioni e di essere sostegno alle famiglie perché noi c'eravamo.

Il 23 febbraio incombe, e non sembra reale, si scatena caos, preoccupazione, paura del contagio, mista a spirito di conservazione e quindi di poter continuare a sostenere le persone di cui ci occupavamo.

No, ci sbagliavamo, abbiamo dovuto capitolare, renderci conto che le priorità erano la vita e l' evitare il contagio, quindi come professionisti ci siamo attivati per trovare sostegni alternativi, perché noi non produciamo nulla, non muoviamo alcun settore produttivo, ma siamo sostegni preziosi per persone con disabilità e famiglie che non hanno molto altro su cui poter contare, le difficoltà che vivono sono solo vagamente immaginabili e quel poco ci spinge a non mollare.

Le famiglie hanno stretto i denti e ce la stanno facendo, ma sino a quando?

Bene oggi possiamo dire che siamo ad una svolta, stiamo riprovando ad ipotizzare servizi post emergenza che tengano conto della necessità di evitare il contagio e che rispettano le regole del distanziamento e dell' igiene....ma è davvero un sacrificio, perché non può

essere più come prima, il tempo dilatato che avevamo non esiste più, i gruppi che in allegria cantavano sono un ricordo, e dove mettiamo baci e abbracci?

La ricetta non esiste, ma possiamo solo dire che è importante ricominciare, questo aiuterà tutti a ricalibrare le nostre relazioni e forse a intraprendere una parvenza di vita normale.

